

Chamgoberto, che v'interuenne, come ultimamente l'anno M. D. LXXVII. Martino Forbissero Inghilrese, partendo d'Inghilterra alle parti Settentrionali, & Occidentali, che viene a essere a Maestrale, verso la Florida del nuouo Mondo, o vogliam' piu propriamente dire America, passarono dall' Isole Orcade, chedice essere al numero di trenta, poste sopra la Scotia a gradi circa LXVI. di latitudine; oue scesero in terra, & fra le altre cose osservarono, che quelle gente non hauedo legne da far' fuoco usano anche essi Turbe di terra, & sterco di buoi, come si e detto usare in Frisia. Le parole dell'autore sono queste: *Ædificia illorum, et domicilia valde ruditer, et nullo propemodum sumptu è silice, et sine ullis fumariis extucta sunt, ignem in mediis edibus excitant, in quarum una parte patrifamilias cum tota familia cibum et somnum capit, in altera sub eodem tecto pecus stabulatur: Genus est hominum ab omni ciuili cultu alienum, lignis carent, sed eorum usum explet cespites terreni, et boum excrementum.*. Di maniera che tutto considerato tanto piu costantemente mi confermo nella mia opinione, che quella materia da far' Turbe sia terra naturale prodotta dalla qualita de paesi, & dell'Aria per durare tanto, quanto durera il globo della terra vniuersale. Or diciamo due motti di due casi o accidenti mirabili seguiti di queste nostre Turbe, senza descriuere altrimenti qualche dice il Beccano, simile a questi seguisse in Brabante l'anno XLI. l'uno auuenne nel paese d'Utrecht tra Amesfort & Rhenen l'anno M. D. LXVII. oue per colpa d'un' pastore, entro il fuoco in vna grandissima campagna di Turbe di sorte, che in poco di tempo fece gran' progresso, & danno, rappresentando uno spettaculo nuouo & horribile di vedere ardere si strauamente (si puo dire) terra & acqua con fiamma & fummo denso, & spauento, nondimeno mediante il gran' numero d'huomini, che da piu bande concorsono a riparare, & prouedere con nuotii fossi, & argini, con acque & con ingegni finalmente soffocarono, & spensero quello scuro incendio: l'altro caso maggiore, & piu horribile, secondo chedicono, & mostrano segui gia molto tempo fa in Frisia non lontano dal Zuiderzee, oue di presente e vn' grandissimo lago, appellato da vna pastorella, & dall' ampiezza sua Ioncker Meer, cioe Mare di Ioncker, che pou esser' largo, & lungo presso a due leghe di paese assai profondo: il quale affermano, che fusse tutto terreno da far' Turbe, & che per mancamento della detta pastorella Ioncker, che iui vicino faceua fuoco, s'attaccasse al detto terreno con tal' feruore